

Differenziata, abitudini stravolte e il centro storico piomba nel caos

Distefano: «Ci attendevamo più collaborazione dalla cittadinanza»



CONCETTA BONINI

Da una parte c'è la Igm che, magari su pressione dell'amministrazione comunale uscente prima delle elezioni di oggi, forse ha premuto troppo il piede sull'acceleratore nella conversione dalla raccolta dei rifiuti tradizionale a quella differenziata, sostituendo repentinamente i cassonetti in ogni quartiere della città, prima ancora che i cittadini avessero il tempo di rendersene conto e di organizzarsi di conseguenza. Dall'altra parte, però, ci sono proprio loro, i modicani, che probabilmente dovrebbero a questo punto fare uno sforzo in più di comprensione e di collaborazione per evitare che accada ciò che sta accadendo in tante zone della città: cassonetti della differenziata pieni di rifiuti indifferenziati, tanta confusione sull'organico e quei pochi vecchi cassonetti rimasti, soprattutto nelle campagne, letteralmente stracolmi di sacchetti dell'immondizia lasciati da chi ha preferito magari fare qualche chilometro in più anziché darsi da fare per comprendere come riconvertire le proprie abitudini alla luce di questa novità.

«Devo ammettere che, da modicano, sono rimasto un po' deluso dalla fatica che stiamo riscontrando nel mettere a regime il servizio, soprattutto in alcune zone della città», ammette Antonio Distefano, responsabile della sede modicana della Igm: «Ma si affrettava a precisare - la nostra esperienza in altre città anche vicine come Siracusa e Augusta ci insegna che in una prima fase tutto ciò è fisiologico, siamo fiduciosi che insistendo soprattutto sulla formazione e la sensibilizzazione presto tutto andrà a posto».

Quel che è chiaro è che i cittadini sono confusi e fanno fatica a trovare interlocutori a cui poter chiedere chiarimenti rapidamente. È il caso soprattutto dei residenti di Modica Bassa: perché se nelle frazioni (Marina di Modica e Frigintini) e a Modica Alta sono passati diversi mesi prima che la conversione si completasse e fatti numerosissimi incontri per chiarire tutti gli aspetti, la stessa cosa non si

può dire di Modica Bassa, dove tutto è avvenuto sin troppo repentinamente e peraltro senza il previsto sistema del porta a porta, bensì con i tradizionali punti di raccolta dei rifiuti. «Abbiamo valutato che fosse meglio così - spiega Distefano -, ricorrendo alle isole ecologiche in modo che ogni cittadino possa depositare soprattutto le frazioni secche quando vuole, senza restare schiavo del giorno di raccolta».

Basta però dare un'occhiata alle pagine Facebook del progetto "Modica Si Differenzia" e dell'Ufficio Ecologia del Comune, per trovare sfize di domande senza risposta: come devono comportarsi i cittadini a cui ancora non è arrivata la lettera per il ritiro del kit, cosa che accade in numerose zone, come deve comportarsi chi non ha ancora la chiave per i mastelli dell'organico perché magari vive in affitto e ha

RIFIUTI AL VENTO. La spazzatura abbandonata per strada accanto ai cassonetti nel centro storico della città

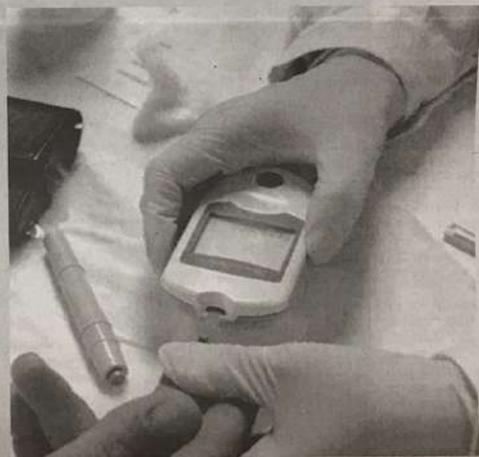
bisogno della collaborazione del proprietario, come comportarsi quando i cassonetti - che sono pochi e piccoli - si riempiono già dopo poche ore e lo restano per giorni e via di questo passo.

«Ci rendiamo conto - dice Distefano - che tante novità possano scombinare le abitudini. Intanto stiamo intervenendo con le squadre di pronto intervento per garantire che si svuotino i cassonetti e che si mantengano l'igiene e la pulizia in città. Stiamo facendo tanto sul fronte della gestione delle emergenze da una parte e della spiegazione alle persone come compor-

Diabete, stamane i test gratuiti Lions

Questa mattina, dalle 8 alle 11, a Modica al Bar Fucsia sulla Ss 115 saranno eseguiti dei test gratuiti del diabete a cura del Lions Club Modica. Per sottoporsi ai test bastano pochi minuti e bisogna essere a digiuno. Il 50% delle persone affette dal diabete non sa di esserlo e molte vite possono essere salvate seguendo degli stili sani di vita e con cure preventive efficaci. Purtroppo il diabete è l'ottava causa di mortalità al mondo e si sta diffondendo ampiamente. La prevenzione del diabete è una delle cinque sfide di service per il centenario della fondazione di Lions Club International avvenuta nel giugno 2017 a Chicago. I Lions stanno affrontando questa emergenza sanitaria mondiale attraverso iniziative di sensibilizzazione al diabete, facilitando l'accesso alle cure grazie a programmi di screening e di assistenza e migliorando la qualità della vita delle persone affette da questa malattia grazie ad appositi centri (campi) e programmi ricreativi. La prevenzione del diabete non solo è possibile ma è anche molto semplice: basta seguire uno stile di vita sano.

A. O.



Emergenza. Le squadre di pronto intervento hanno svuotato i cassonetti per mantenere pulito

tarsi. Ci aspettiamo un po' di collaborazione, soprattutto da parte di chi purtroppo sta continuando a gettare i rifiuti indifferenziati in cassonetti fantasma che non ci sono più. Da parte nostra - conclude - siamo in piena fase di distribuzione cassonetti, che abbiamo sostituito anche nelle zone esterne della città, collocando ormai tutte le postazioni previste dal progetto. È ovvio infine che non c'è mai un capitolato di questo tipo che non necessiti di progressivi aggiustamenti man mano che si presentano problemi specifici».

IL DETTAGLIO. Restano almeno problemi specifici da risolvere: quello dei condomini, dove ci vogliono i contenitori condominiali, e quello degli esercizi commerciali, che hanno bisogno di una più frequente raccolta dell'organico. «Nel primo caso - spiega Distefano - riscontriamo resistenze da parte di alcuni amministratori di condominio, che non si sono dimostrati molto collaborativi per effettuare i sopralluoghi. Nel caso degli esercizi commerciali, invece, abbiamo da pochi giorni attivato con l'Ufficio Ecologia una procedura affinché il servizio sia garantito sei giorni a settimana a chi ne farà richiesta».